

Le dinamiche più recenti del mercato del lavoro della provincia di Trento

Dott.ssa Isabella Speziali

Direttrice Ufficio dati e funzioni di sistema
delle politiche e del mercato del lavoro
Agenzia del Lavoro della PAT



www.agenzia lavoro.tn.it

Più occupazione e meno disoccupati



**Trend in
miglioramento
fino a tutto
il primo
semestre 2024**

Nel 2023:

Il Trentino dà **occupazione a quasi 245.400 lavoratori** e le **persone in cerca di lavoro calano a 9.500**.

- il *tasso di disoccupazione* si conferma al **3,8%**
- il *tasso di occupazione* **sale** al **70,2%**
- il *tasso di attività* si porta al **73,0%**

**Sono gli
indicatori
migliori
dal 2018**

Nei primi sei mesi del 2024:

Proseguono i trend favorevoli del 2023.

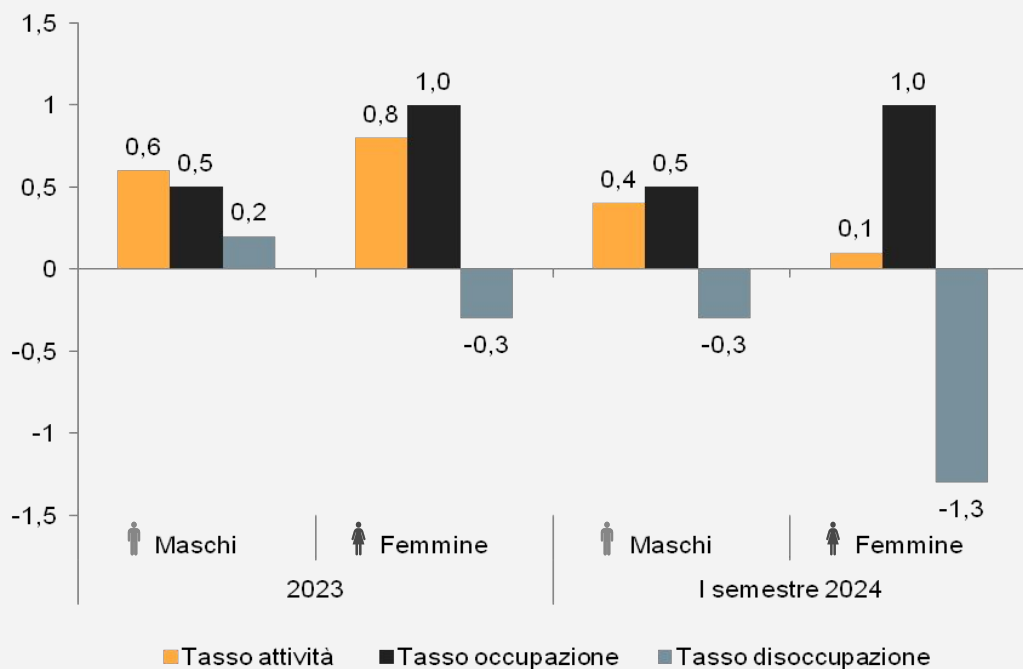
- Il *tasso di attività* e il *tasso di occupazione* **crescono** ancora, rispettivamente di due e di sette decimi di punto
- Il *tasso di disoccupazione* **cala** di otto decimi

- **246.300 occupati** in crescita dell'1,3%
- **8.100 disoccupati** in calo di quasi il 19%

Le dinamiche per genere



Nel breve periodo le dinamiche sono più favorevoli per la componente femminile, **ma persiste un miglior posizionamento per i maschi per tutti gli indicatori.**



- Nel 2023 la componente femminile sconta un differenziale di:
 - **10,5** punti la **partecipazione**
 - **11,4** punti l'**occupazione**
 - + **1,7** punti la **disoccupazione**
- Sono differenziali più elevati rispetto alle aree benchmark di nostro riferimento: Alto Adige e Unione Europea a 27

Fonte: Ufficio dati e funzioni di sistema su dati Rilevazione forze di lavoro ISTAT

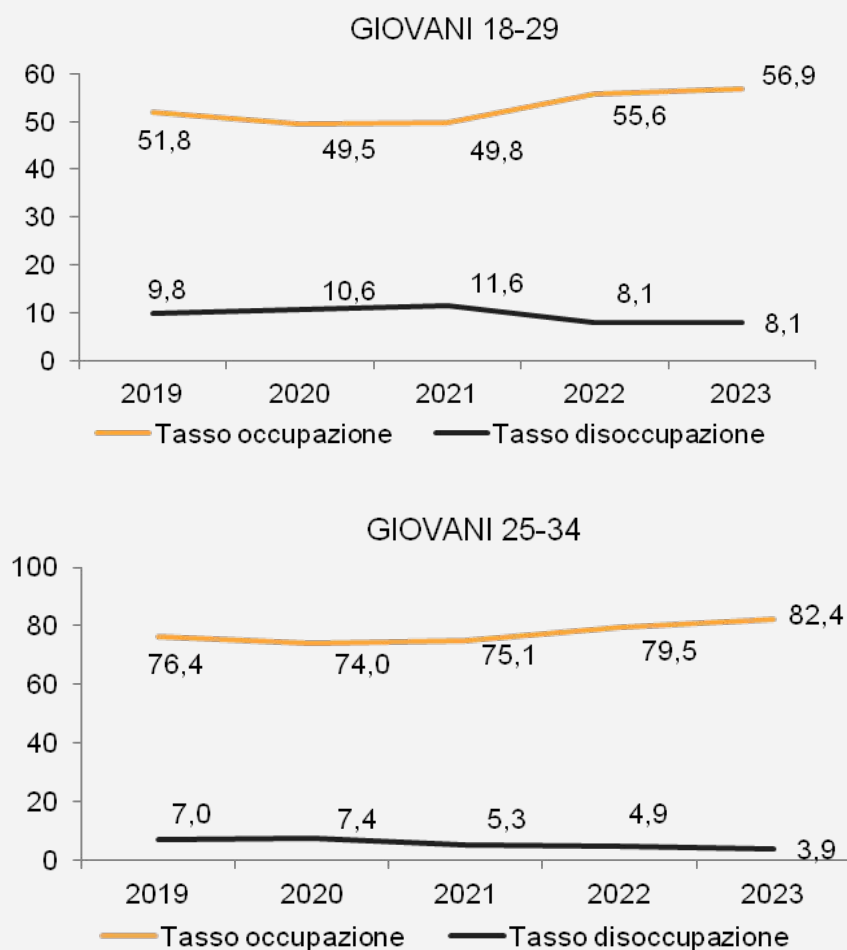
Gli andamenti per età



Nel 2023 quasi il 23% dell'occupazione complessiva fa capo ai 55enni e oltre, il 50,5% riguarda i 35-54enni e il restante 26,5% i giovani

→ **Rispetto a cinque anni fa aumentano valori e peso percentuale dei più anziani e dei giovani fino a 34 anni d'età**

Per i giovani miglioramenti nel periodo e sul 2022



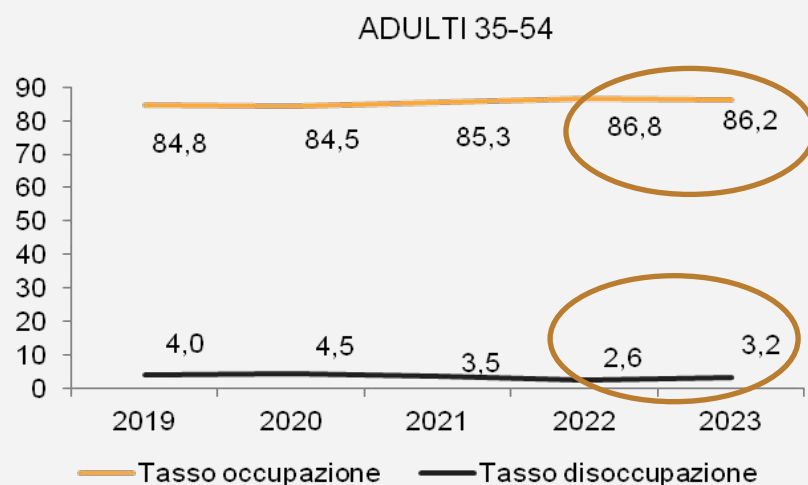
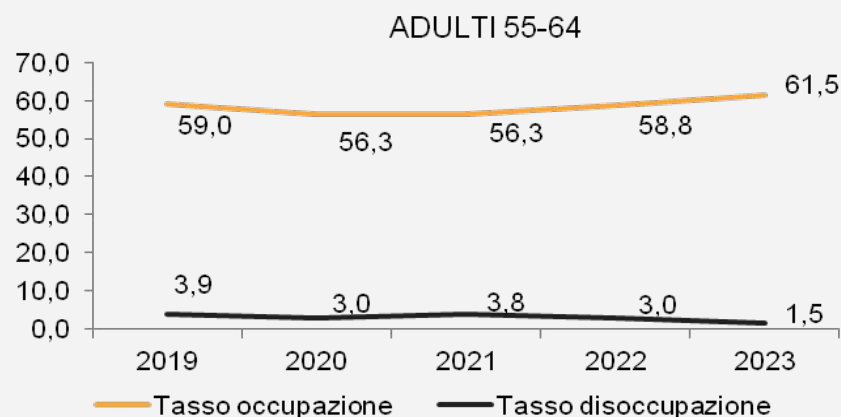
Rispetto al 2019

- **per i 18-29enni: crescita di 5,1 punti e calo di 1,7 punti** dei tassi di occupazione e disoccupazione
- **per i 25-34enni: crescita di 6 punti e calo di 3,7 punti** dei tassi di occupazione e disoccupazione
- Per la classe 15-34 anni nel 2023 il tasso di occupazione cresce al 56,4% e la disoccupazione cala al 6,5%

Valori migliori rispetto al Nord Est, ma ancora inferiori alle performance di Bolzano.

Fonte: Ufficio dati e funzioni di sistema su dati Rilevazione forze di lavoro ISTAT

Adulti 55-64 anni e classe centrale



- **55-64enni**: crescita di 2,5 punti e calo di 2,4 punti dei tassi di occupazione e disoccupazione sul 2019 con dinamiche in miglioramento anche rispetto al 2022
- **35-54enni**: nel 2023 si interrompe la **progressione favorevole** sia per tasso di occupazione - in calo di sei decimi di punto - che di disoccupazione in crescita di 0,6 punti

Fonte: Ufficio dati e funzioni di sistema su dati Rilevazione forze di lavoro ISTAT

Le dinamiche per tipologia lavorativa



Tempo pieno e tempo parziale

- I **contratti a tempo pieno crescono per il quarto anno consecutivo** e coinvolgono 195.300 lavoratori, quasi l'80 degli occupati complessivi
- Dopo tre anni di calo **tornano a crescere i contratti a tempo parziale**, 50.000 lavoratori
- L'asimmetria femminile nel **ricorso al part-time peggiora** ancora e si porta all'**85,8%**

La stabilità contrattuale

- Nel 2023 l'**81,3% degli occupati alle dipendenze ha un contratto a tempo indeterminato** (il livello massimo degli ultimi cinque anni)
- Rispetto all'anno precedente i **contratti stabili crescono** ulteriormente **+ 1,7%**
- Il **contratto a termine** qualifica il lavoro del **15,2% dei maschi** e del **22,3% delle femmine**



L'OCCUPAZIONE CRESCIE TRASVERSALMENTE AI PRINCIPALI SETTORI



INDUSTRIA E TERZIARIO

L'industria in senso stretto e il terziario **confermano** con minime variazioni i **volumi occupazionali del 2022**.

Tra i comparti del terziario **crescono soprattutto i servizi di informazione e di comunicazione** (+18,5%)



COSTRUZIONI

Sulla spinta degli incentivi fiscali, la dinamica dell'occupazione nelle costruzioni **aumenta del 18,3%**.



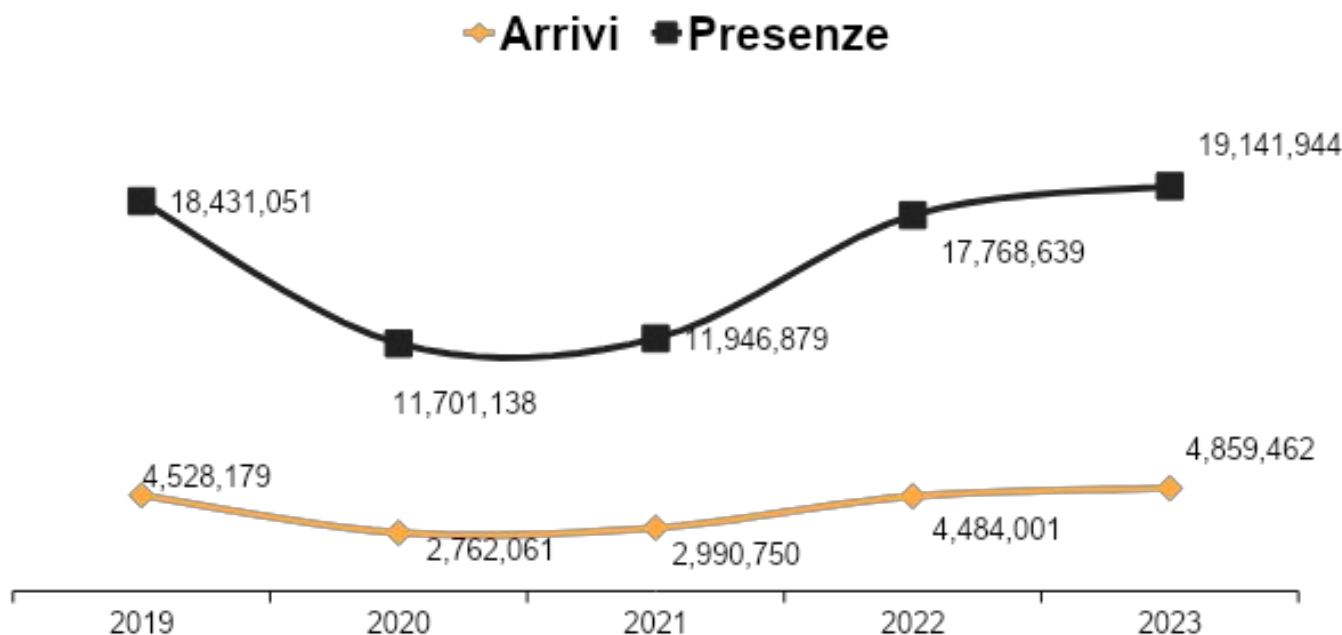
TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO

Dati in calo del 12% per le attività dei trasporti e magazzinaggio.

Molto bene la dinamica del turismo



Nel 2023 i flussi sia per arrivi che per presenze superano i volumi precedenti la pandemia +3,9% le presenze e +7,3% gli arrivi.



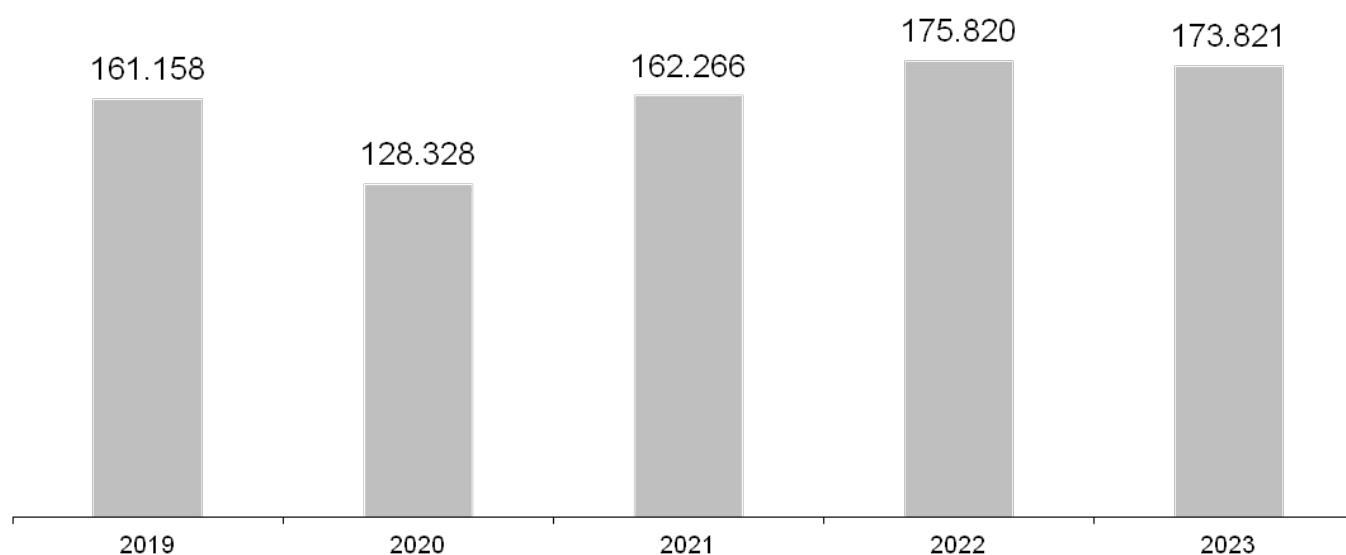
Fonte: Ufficio dati e funzioni di sistema su dati ISPAT

Ancora molto elevata la domanda delle imprese



Assunzioni annue poco inferiori alle performance dell'anno precedente con **saldi occupazionali sempre positivi**.

In crescita **pubblici esercizi**, commercio, **costruzioni**, agricoltura,
In calo servizi alle imprese, trasporti e magazzinaggio e **manifatturiero**.



Fonte: Ufficio dati e funzioni di sistema su dati Agenzia del lavoro - PAT



Tutto bene dunque?

I dati ci presentano segnali che palesano
due macro ambiti di attenzione



**Nell'immediatezza
dell'oggi**

**una persistente
difficoltà di reperimento
della manodopera**

**Per il prossimo
futuro**

**incertezze
nella tenuta dello
scenario economico**



Le difficoltà delle imprese nella ricerca di personale

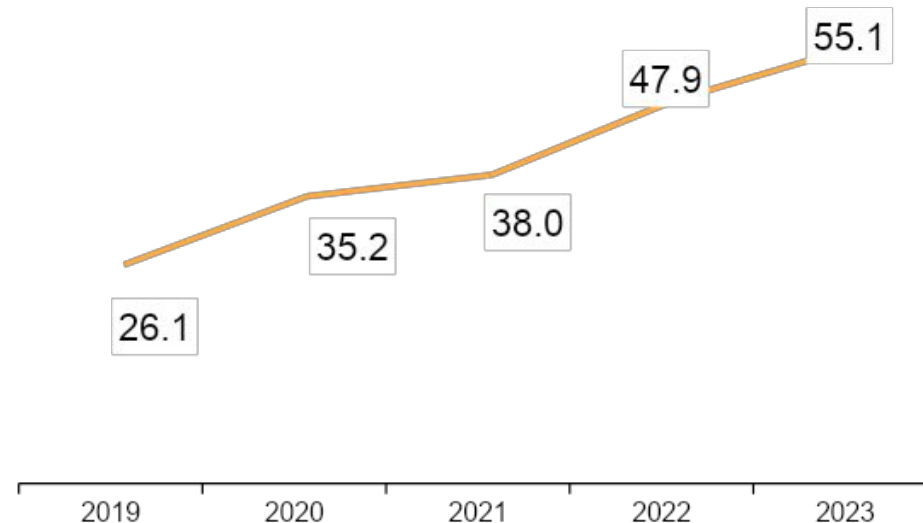
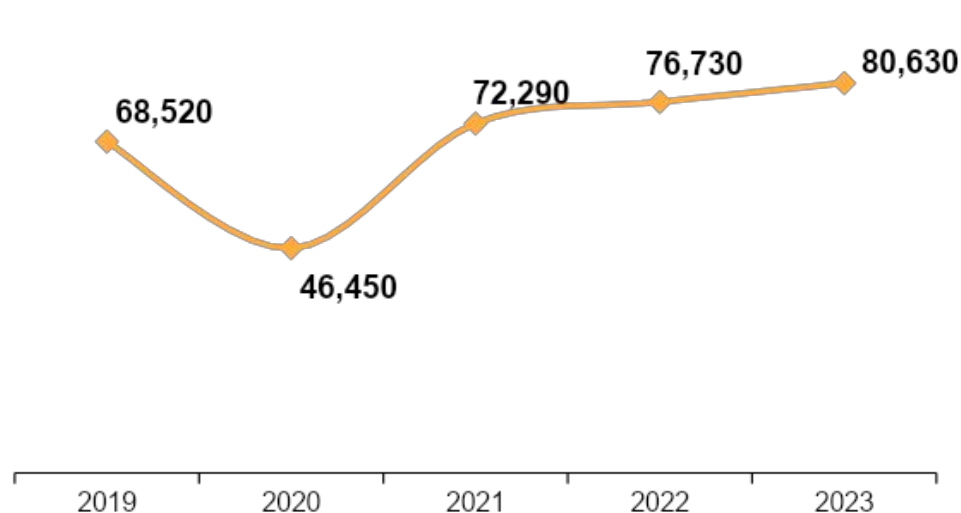
Il difficile reperimento della manodopera



Nel 2023 la ricerca di personale **cresce ancora**, del **5%**.

La difficoltà di reperimento si porta al 55% -> **soffriamo più del Nord Est.**

Quattro candidati su dieci non sono disponibili per le professioni offerte e il mismatch qualitativo per inadeguatezza delle competenze impatta per il 12,4%.

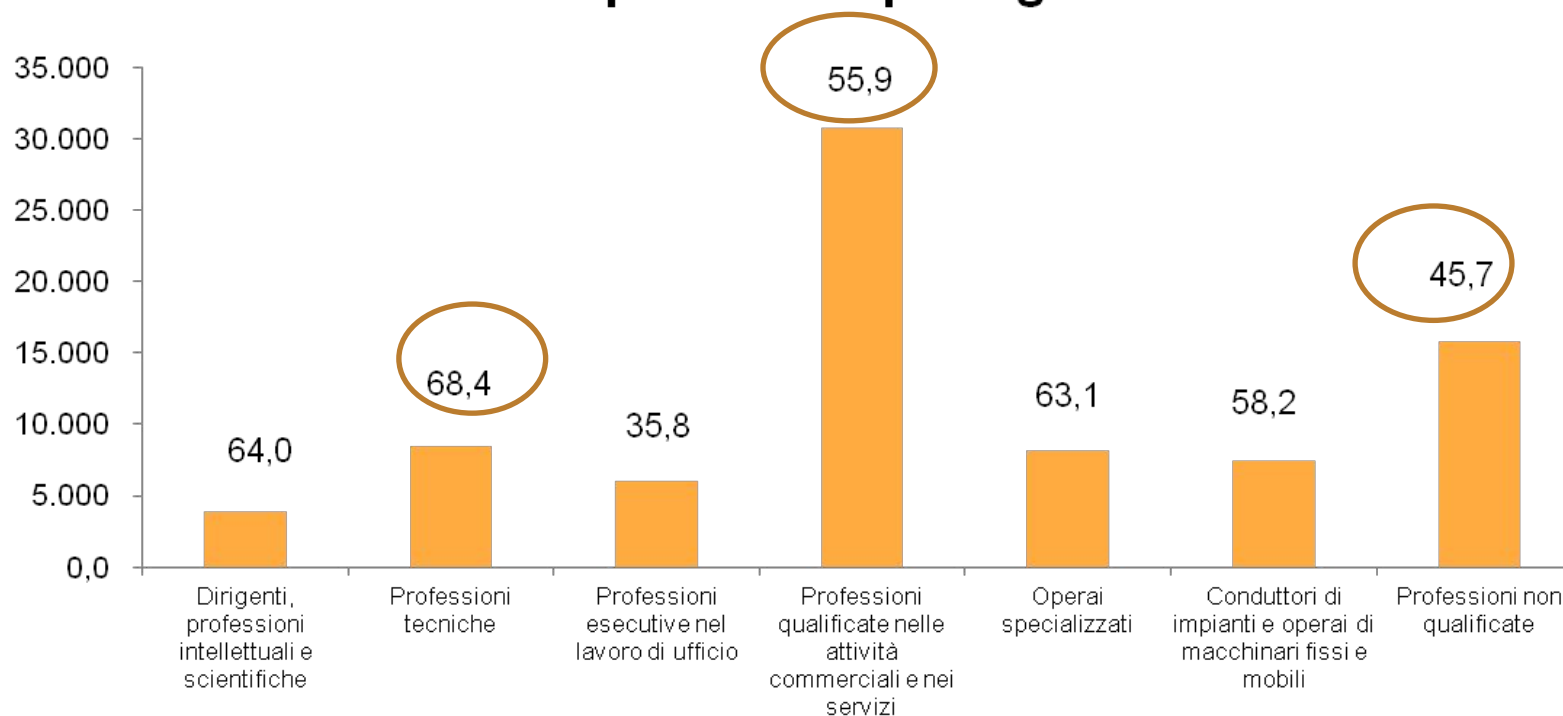


Fonte: Ufficio dati e funzioni di sistema su dati Unioncamere_ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Il difficile reperimento della manodopera



Difficoltà di reperimento per figura ricercata



Fonte: Ufficio dati e funzioni di sistema su dati Unioncamere_ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2023

Le figure percepite come più difficili da reperire



Nel 2023 le figure tecniche sono le più difficili da intercettare e rispetto al 2019 l'incremento della difficoltà percepita da parte delle imprese è di 33,5 punti.

Rispetto a cinque anni fa **cresce la difficoltà anche per le professioni del commercio, dei servizi e le non qualificate** +34,1 e +31,6; va considerato che il 40% della ricerca riguarda le professioni del commercio e dei servizi e che la ricerca di personale non qualificato satura un ulteriore 20% del totale.

Difficoltà elevata per le figure dirigenziali, per le artigiane e degli operai specializzati.

Solo per le figure impiegatizie non emergono criticità.

Problemi di attrattività e di adeguatezza delle competenze



→ **Deficit partecipativo e occupazionale di genere**



condizioni di lavoro

→ **Profili di invecchiamento nell'occupazione**



innesti di formazione anche in ottica motivazionale

→ **Mobilità volontaria dei lavoratori da posto a posto**



alla ricerca di condizioni diverse

→ **Processi di mobilità dei lavoratori**



distinguersi per restare o diventare un'area di interesse

La manodopera straniera



Nei dati delle assunzioni la componente straniera pesa il 32%.

- **servizi domestici 76,3% e comparto agricolo 64,1%**
- **costruzioni, 37,5%**
- **pubblici esercizi, 30,5%**
- **manifatturiero in senso stretto 29,9%**
- **estrattivo 28,7%**

Una rilevanza strategica che non emerge solo nei flussi delle assunzioni annue.

La quota degli stranieri sul totale dei dipendenti (fonte amministrativa) raggiunge il 16,5%.

Agricoltura (37,1%), pubblici esercizi (28,1%), costruzioni (21,7%) ed estrattivo (20,2%) sono i comparti in cui la loro incidenza risulta superiore al dato medio.



**Qualche incertezza
all'orizzonte**



Lo scenario economico si raffredda

Nel 2023 la dinamica del PIL ha espresso una crescita più moderata rispetto al biennio precedente, stimata all'1,3.

Questa crescita descrive una parabola discendente rispetto ai due anni precedenti.

Pesano l'esaurirsi della fase di rimbalzi a recupero delle perdite della crisi pandemica ma anche l'incertezza geopolitica e la contrazione del commercio mondiale.

La crescita del 2023 è stata sostenuta dai consumi interni, in particolar modo quelli dei non residenti (+12%).

Hanno fornito un input positivo i consumi della Pubblica Amministrazione (+4,3%) e gli investimenti (+4,0%).

Per il 2024 le previsioni del PIL sono riviste al ribasso.

Nel terzo trimestre 2024 le proiezioni dell'ISTAT certificano che la variazione acquisita del PIL sui primi tre trimestri è dello 0,4%.

Le proiezioni di Banca d'Italia rilasciate a ottobre valutano un aumento del PIL dello 0,6 per cento.



Dinamica disomogenea degli indicatori delle imprese

Nel 2023

Valore della produzione a +3,2 e fatturato totale a +4,4, incrementi molto più modesti rispetto alle performance del 2022.

Il fatturato totale è sostenuto dalla componente provinciale +11,1%. ma **cala la componente generata dal mercato estero -3,0%.**

Per gli ordinativi l'anno si chiude con un calo del 9,1%.

Nei primi sei mesi del 2024

Il valore della produzione mantiene un segno debolmente positivo +0,7% solo grazie al buon andamento del primo trimestre.

Il fatturato totale cala dello 0,8% sia per effetto delle dinamiche della componente estera -2,3% che di quella locale -1,7%.

Persiste il calo degli ordinativi -7,5%.

Il turismo volano di crescita



Ottima anche la stagione invernale 2023/2024

1.917.776 arrivi e 7.685.742 presenze
che sono i livelli più alti
dell'ultimo decennio



Nel periodo estivo ancora ottimi segnali

Le presenze negli alberghi crescono dell'1,8%.
Il flusso delle presenze italiane cresce
dello 0,6% e quello degli stranieri del 4,7%

**Il bilancio cumulato fino ad agosto
certifica un aumento delle presenze alberghiere
del 2,9% trainato dalla componente straniera**



Contenute oscillazioni nelle attivazioni al lavoro

Nel primi sei mesi del 2024

- **Dinamica mensile altalenante** nella prima metà dell'anno 76.078 assunzioni in **calo dell'1,9% sullo stesso semestre del 2022**.
- Minori flussi in agricoltura e nel secondario (-7,1%) soprattutto **manifatturiero -9,8%**. **Pubblici esercizi in crescita dell'1,6%**.

I dati aggiornati ai nove mesi del 2024

- **Le perdite si riassorbono negli ultimi tre mesi.** 130.304 assunzioni nei nove mesi, per una **variazione** relativa che **scende a -0,4%**.
- **Minori cali** nel secondario (-6,1%) e nel manifatturiero (-8,4%). **Pubblici esercizi sempre positivi sostenuti dalla dinamica del turismo.**



Ancora occupazione in crescita, ma più a termine

Il primo semestre del 2024 certifica una ulteriore crescita del tasso di occupazione e un calo del tasso di disoccupazione.

→ **Cresce il lavoro indipendente**

→ **aumenta il peso del lavoro a termine** +9,5%
per un ammontare di + 3.500 tra gli occupati
alle dipendenze

→ **Cala il lavoro a tempo indeterminato** (-2,1%)
che rispetto al primo semestre del 2023
coinvolge 3.400 lavoratori in meno

La cassa integrazione



**Nel 2023 erano state autorizzate 1.943.000 ore
con una crescita sul 2022 circoscritta solo alla quota ordinaria.**

Il ramo industria ha contribuito per il 72% al ricorso complessivo con 1.400.00 ore di Cig.

**Nei primi nove mesi del 2024 le
ore di cassa integrazione
autorizzate per il *ramo industria*
si attestano a quota 726.689.**

**Un terzo in meno rispetto a quelle
dello stesso periodo del 2023.**

- Il ricorso alla CIG **cala sia nella componente ordinaria che in quella straordinaria**
- **La cassa integrazione ordinaria satura il 95,6%** delle ore di CIG complessivamente concesse
- Tre quarti delle ore sono assorbite da carta stampa editoria (34,1%), meccanico (25,0%) e metallurgico (17,3%)

**39° RAPPORTO
SULL'OCCUPAZIONE
IN PROVINCIA DI TRENTO**

**Grazie per
l'attenzione**

